Rovesti Gabriel

Simple english (for real)

Sommario

[Numeri 2](#_Toc126933546)

[Ore in inglese/At 4](#_Toc126933547)

[Mesi/In 5](#_Toc126933548)

[Date 5](#_Toc126933549)

[Plurali 5](#_Toc126933550)

[Pronomi personali soggetto e complemento 9](#_Toc126933551)

[Some, any, no, none (e varianti con gli avverbi) 10](#_Toc126933552)

# Numeri

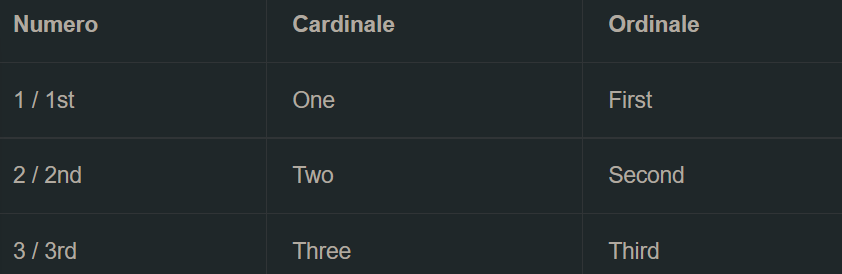


Immagine che contiene testo, monitor, strada, nero

Descrizione generata automaticamente

Immagine che contiene testo, portatile, schermo, tabellonesegnapunti

Descrizione generata automaticamente

Immagine che contiene testo, monitor, strada, nero

Descrizione generata automaticamente

Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamente

La lettura dei numeri decimali avviene come segue: 1.03 = “one point zero three”.

# Ore in inglese/At

Per leggere le ore in inglese è necessario osservare in quale quadrante, di un orologio analogico, si trovino le lancette dei minuti:

* Se le lancette dei minuti è nella prima metà dell'orologio (a destra) dobbiamo indicare il numero dei minuti seguito da *past* e dall'ora in cui ci troviamo;
* Se le lancette dei minuti è nella seconda metà dell'orologio (a sinistra) dobbiamo indicare il numero di minuti che mancano all'ora successiva a quella in cui ci troviamo, seguito da *to* e dall'ora che deve avvenire

Immagine che contiene testo, screenshot, schermo

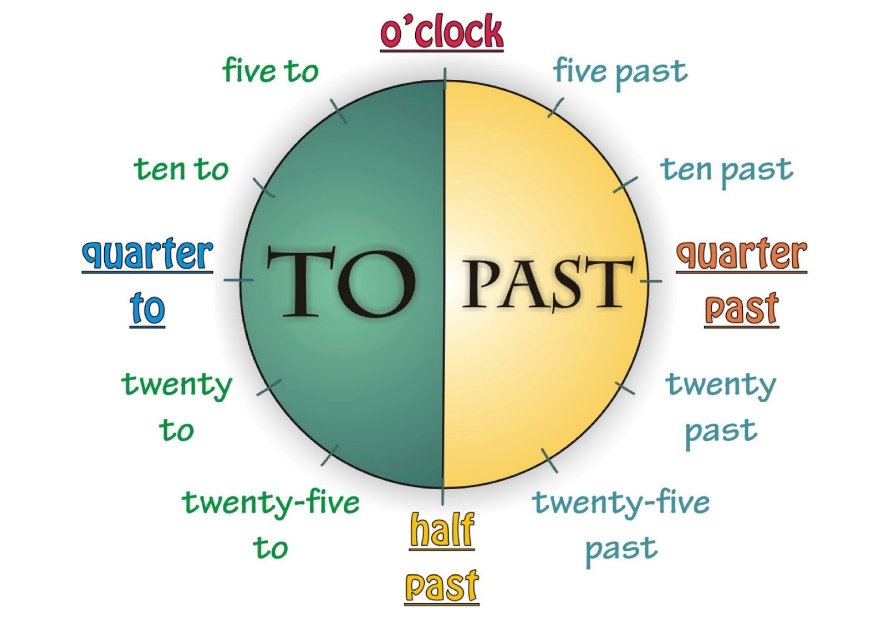
Descrizione generata automaticamenteQualche esempio:

Immagine che contiene tavolo

Descrizione generata automaticamente

Normalmente in inglese si adotta la notazione a 12 ore seguita da AM oppure da PM.

La preposizione che indica un orario è *at*.

***Giorni della settimana/On***

Immagine che contiene testo, tabellonesegnapunti, screenshot

Descrizione generata automaticamente

Per indicare l’azione svolta in un certo giorno si usa *on*.

# Mesi/In

Immagine che contiene testo, monitor, schermo, finestra

Descrizione generata automaticamente

Normalmente si usa la preposizione *in* per indicare l’azione compiuta in un mese.

# Date

Immagine che contiene tavolo

Descrizione generata automaticamente

La lettura degli anni avviene due numeri alla volta: per esempio, la lettura di 1967 avviene come Nineteen + Sixty-seven (prendendo i numeri a due a due). Similmente anche per 2010 (Twenty + Ten)

# Plurali

Normalmente il plurale delle parole si forma aggiungendo una “s” al sostantivo di riferimento.

Ad esempio:

*House/Houses: Casa/Case*

*Pen/Pens: Penna/Penne*

*Mother/Mothers: Madre/Madri*

*VIP/VIPS*

*Smith/The Smiths*

*Jimmy/Jimmys*

A pagina successiva, una serie di esempi utili di caso di studio.

1. I sostantivi che finiscono con -s, -ss, -ch, -sh, -z -x, o, i quali aggiungono *es*

Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamente

1. I sostantivi che terminano in f o fe trasformano la f in v e poi aggiungono -es;

Immagine che contiene testo, monitor, nero, screenshot

Descrizione generata automaticamente

1. i sostantivi che finiscono con –y preceduta da consonante, la y diventa una “i” e si aggiunge “es”

Immagine che contiene testo, monitor, schermo, screenshot

Descrizione generata automaticamente

1. i sostantivi di origine greca o latina che terminano con –on o -um fanno il plurale con “a”

Immagine che contiene testo, monitor, schermo, screenshot

Descrizione generata automaticamente

1. i sostantivi di origine greca o latina che terminano con –is, formano il plurale con -es

Immagine che contiene testo, monitor, nero, schermo

Descrizione generata automaticamente

Esistono una serie di *plurali irregolari*:

Immagine che contiene testo, schermo, monitor, nero

Descrizione generata automaticamenteImmagine che contiene testo, schermo, monitor, screenshot

Descrizione generata automaticamente

Immagine che contiene testo, monitor, strada, schermo

Descrizione generata automaticamente

***Articoli: determinativo ed indeterminativo***

Immagine che contiene tavolo

Descrizione generata automaticamente

Normalmente, l’articolo A si usa davanti a parole che iniziano per consonante, mentre l’articolo An si usa davanti a parole che iniziano con vocali oppure con *h* muta (cioè che non si pronuncia, come *An hour* o parole come honor, honest, heir)

Utilizzo di A/An:

* Con sostantivi singolari numerabili;
* La prima volta che menziono qualcosa o qualcuno ("regola della barzelletta");
* Quando diciamo cosa è o cosa fa qualcuno;
* In una esclamazione con What... (es. What a horrible day);
* In una espressione di frequenza.

Utilizzo di The:

* Quando menziono qualcosa o qualcuno in precedenza già menzionato ("regola della barzelletta");
* Quando è chiaro a cosa ci riferiamo;
* Quando vi è solo un oggetto di qualcosa/qualcuno;
* Quando parlo di un posto in una città (es. Cinema, Theatre);
* Con i superlativi.

Non utilizzo articoli:

* Con la maggior parte degli stati (Es. Just over two thirds of people in Germany drink...);
* Quando parliamo di persone e cose in generale. Al plurale e con sostantivi non numerabili. (Es. There were children everywhere at the festival.);
* Con alcuni sostantivi (es. home, work, school, church) dopo at/to/from;
* Prima dei pasti, giorni o mesi;
* Prima di next/last seguito da day, week, etc.

Da: <https://www.lewisdispensa.com/uploads/4/7/7/2/4772596/dispensa_full.pdf>

Attenzione: non mettere articoli di troppo. Se c’è in italiano, bene metterlo anche in inglese.

Tanti dei casi in cui c’è in italiano, ma non ci va in inglese magari vi sono già conosciuti, per esempio:

1. la mia macchina = my car (non si mette mai con gli aggettivi o pronomi possessivi)
2. io parlo l’inglese = I speak English (non ci va con le lingue)
3. ci vediamo la settimana prossima = see you next week (non ci va con ‘prossima’ o ‘scorsa’)

Esempi (con traduzione)z:

a) L’altro ieri siamo andati al cinema con i miei genitori.

b) Lui non ha voluto comprare il libro sullo scaffale perché sembrava usato.

c) La pizza miglior che abbia mangiato è la pizza che ho mangiato a Firenze il mese scorso.

d) Vado alla scuola dove va mia sorella e andiamo a scuola a piedi.

e) Il palazzo dove vivono loro è stato costruito prima dei palazzi circostanti.

a) The day before yesterday we went to the cinema with my parents.

b) He didn’t want to buy the book on the shelf because it looked used.

c) The best piazza I’ve ever eaten is the pizza I ate in Florence last month.

d) I go to the school my sister goes to and we go to school on foot.

e) The building they live in was built before the surrounding buildings.

# Pronomi personali soggetto e complemento

Distinguiamo i pronomi tra:

* soggetto, coloro che compiono l’azione
* complemento, coloro che ricevono l’azione compiuta da un pronome soggetto

Immagine che contiene testo, finestra, tabellonesegnapunti, scuro

Descrizione generata automaticamente

Il pronome personale complemento segue sempre la preposizione o il verbo da cui dipende. (Es. I love her);

Il pronome personale complemento può essere usato come complemento oggetto, direttamente dopo il verbo, o come complemento indiretto dopo una preposizione:

* Complemento oggetto: I know her;
* Complemento indiretto: They are here with us.

Esempi:

* She speaks to him; She (pronome soggetto) - Him (pronome complemento)
* You love me; You (pronome soggetto) - Me (Pronome complemento)
* Hi Tom. Nice to see you;
* How often does your mother tell you to do your homework?
* I can see him now; (complemento di un verbo)
* Tell me what happened; (complemento di termine)

# Some, any, no, none (e varianti con gli avverbi)

Voglio un po’ di latte, compro del pane, prendo un po’ di torta… Ma come si traducono in inglese quel di o quel del che indicano una quantità? Vediamolo insieme.

*Some, any, no e none* sono aggettivi e pronomi indefiniti.

Corrispondono ai partitivi italiani del, dello\a\e, dei, degli, qualche, alcuni\e, un po’ di, ne, nessuno.

*Some* e *any* sono sia aggettivi che pronomi, invece, *no* è solo aggettivo e *none* solo pronome.

1. *Some* si usa nelle frasi affermative e quando si offre o si chiede qualche cosa
2. *Any* nelle negative ed interrogative.

Esempi:

* There’s some cake in the fridge.\ C’è un po’ di torta nel frigo.
* Do you want some sugar in your milk?\Vuoi un po’ di zucchero nel latte?
* Would you like some coffee?\ Vuoi del caffè?
* I have no change. Have you got any change?\ Non ho spiccioli. Hai un po’ di spiccioli?.
* Do you speak any Italian?\ Parli un po’ d’italiano?
* Are there any letters for me?\ Ci sono delle lettere per me?

*No* si usa come aggettivo al posto di not…any, con il verbo in forma affermativa. Si può anche usare all’inizio di una frase.

Esempi:

* There are no (aren’t any) cars in the street.\ Non ci sono auto nella strada.
* No dogs are allowed in this shop.\ I cani non sono ammessi in questo negozio.

*None* (nemmeno un po’, nemmeno uno, nessuno) svolge la funzione di pronome.

* How many dogs have you got? None.\ Quanti cani hai? Nemmeno uno.

*Any* e *no* seguiti da aggettivi o avverbi, soprattutto nelle forme comparative, assumono valore di avverbi con il significato di nessuno, qualcuno, qualcosa, ecc.

Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamente

Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamente

Nelle frasi affermative, negative e interrogative, gli indefiniti composti seguono le stesse regole di some, any e no.

*No one, nobody, nothing e nowhere* richiedono la forma affermativa del verbo.

* Nobody has eaten yet. \ Nessuno ha mangiato ancora.

**Present simple dei verbi “to be” e “to have” (essere ed avere)**

(rif. <https://www.impariamoinsieme.com/il-verbo-avere-have/>)

Il verbo avere in inglese si traduce con TO HAVE , quando è usato con il significato di “possedere”, soprattutto nelle forme contratte può essere seguito dal rafforzativo GOT.

Quando è usato senza *got* si comporta come un verbo ordinario, per cui nella forma negativa ed interrogativa si ricorre all’ausiliare do.

Nelle risposte brevi si ripete l’ausiliare usato nella domanda (to have oppure to do) e non si usa mai got.

* Have you got a little time for me? Yes I have.\Hai un po’ di tempo per me? Si.
* Do you have a little time for me? Yes I do.\Hai un po’ di tempo per me? Si.

HAVE si usa :

* con il significato di possedere;
* con sostantivi come headache (mal di testa), toothache (mal di denti), cold (raffreddore) ecc;
* per descrivere i rapporti di parentela;
* per descrivere animali e persone;
* con funzione di ausiliare, per formare i tempi composti.

Oltre ad essere usato con il significato di avere\possedere, il verbo to have è usato in alcune espressioni con altri significati. Tra queste ricordiamo:

Attività quotidiane

* to have breakfast = fare colazione
* to have a drink = bere qualcosa
* to have a lunch = pranzare
* to have a meal = fare un pasto
* to have a bath\a shower = fare il bagno\la doccia
* to have a shave = radersi
* to have a snake = fare uno spuntino\merenda
* to have something to drink = bere qualche cosa
* to have supper \dinner = cenare
* to have a tea\a coffee = bere un te \ un caffè

Attività nel tempo libero

* to have a chat= chiacchierare
* to have a good time/have fun = stare bene, divertirsi
* to have a barbecue = fare un barbecue
* to have a break = fare una pausa
* to a holiday = fare una vacanza
* to have a party = fare una festa
* to have a picnic = fare un picnic
* to have a ride on a bike = fare un giro in bici
* to have a ride on a horse = fare una cavalcata
* to have a row = fare un giro in barca
* to have a trip = fare un viaggio
* to have a walk \ a stroll = fare una passeggiata
* to have a swim = fare una nuotata
* to have a drive = fare un giro in auto

Altre espressioni

* to have an accident = fare\avere un incidente
* to have a dream = fare un sogno
* to have an experience = fare esperienza
* to have a haircut = farsi tagliare i capelli
* to have a look = dare un’occhiata
* to have a massage = fare un massaggio
* to have a puncture = forare, bucare
* to have rest = riposarsi
* to have a nap = fare un sonnellino
* have a good time! = divertiti molto!
* have a nice journey! = buon viaggio!
* have a seat! = accomodati!
* have a dinner with us = cena con noi

In questi casi to have non è mai nella forma contratta, non è mai seguito da got, ammette la forma progressiva e richiede l’uso degli ausiliari do\does, did nelle forme interrogative e negative.